
In scadenza i conti dormienti

Autore: Massimiliano Casto

Fonte: Città Nuova

Cosa fare per l'esigibilità delle somme non movimentate da molto tempo. La domanda di rimborso

Il Ministero dell'Economia (Mef) ha recentemente ricordato che **a partire dal mese di novembre 2018** inizieranno a scadere i termini per l'esigibilità delle somme relative ai primi "conti dormienti" affluiti al Fondo Rapporto Dormienti nel novembre 2008. Al Fondo affluiscono somme inutilizzate relative a strumenti di natura bancaria e finanziaria, di importo non inferiore a 100 euro, **non più movimentati dal titolare o da suoi delegati per un tempo ininterrotto di 10 anni** decorrenti dalla data di libera disponibilità delle somme. Tra i "conti dormienti" rientrano non solo depositi di denaro, libretti di risparmio bancari e postali, conti correnti bancari e postali, ma anche azioni, obbligazioni, certificati di deposito e fondi d'investimento, nonché assegni circolari non riscossi entro il termine di prescrizione. La **prescrizione** si applica trascorsi 10 anni da quando le somme, precedentemente non movimentate per altri 10 anni, sono state trasferite al Fondo, fatta eccezione per gli assegni circolari che hanno termini diversi di prescrizione. Si tratta di **somme mai movimentate per 20 anni**, per le quali il Ministero dell'Economia e delle Finanze ritiene comunque opportuno invitare ad effettuare una **verifica puntuale sull'esistenza di "conti dormienti" intestati a proprio nome o a nome di familiari** di cui possano risultare eredi, al fine di inoltrare, nel caso, **domanda di rimborso in tempo utile**. Inoltre, grazie alla collaborazione con il Ministero degli Esteri, tale informativa raggiungerà anche gli italiani residenti all'estero. La banca dati messa a disposizione da Consap Spa, a cui sono state affidate le procedure di rimborso, è raggiungibile all'indirizzo: www.consap.it/servizi-economia/fondo-rapporti-dormienti, cliccando su "cerca rapporto dormiente". Le domande di rimborso possono essere presentate a Consap Spa per via telematica tramite Portale Unico (<http://portale.consap.it/>), oppure a mezzo Raccomandata a/r.